

Il Codice di Comportamento Etico

A) Tutte le persone che operano o collaborano a vario titolo nella Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII e che vengono in contatto con le persone accolte, siano esse minori o adulte, sono informate e consapevolmente accettano:

- che la Cooperativa è orientata e gestita secondo principi e valori che si rifanno alle motivazioni e dettami della Fede Cattolica così come espressi nella Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. Ogni atteggiamento e comportamento adottato dagli operatori/volontari non in linea con questi principi può comportare anche una definitiva interruzione del rapporto;
- che, pur radicata nella Fede Cattolica, la Cooperativa è rispettosa ed aperta a tutte le fedi religiose legittime orientate allo sviluppo dell'integrità dell'uomo dal suo concepimento alla morte e ciascuno è chiamato ad onorare ed attuare tale impostazione;
- che la Cooperativa è apartitica e scevra da condizionamenti politici ed ideologici, pronta a servire tutti gli esseri umani, facendosi compagna di cammino con tutti gli operatori di buona volontà che concorrono alla realizzazione piena dell'uomo e delle sue tre dimensioni fondamentali: fisica, intellettuale e spirituale.
- che la Cooperativa orienta i propri comportamenti, singoli e societari, alla pace, al rispetto del creato e delle risorse naturali usate responsabilmente, alla mutualità solidale tra le persone e le loro aggregazioni, allo sviluppo delle libertà personali e di gruppo in un'ottica di popolo e di bene comune, alla valorizzazione delle capacità piene e/o residue di ciascuno, al rispetto delle diversità considerate come risorsa, alla promozione di stili di vita sobri, equi, pacifici, promotori di bene e di concordia.

B) Tutte le persone che operano o collaborano a vario titolo nella Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII e che vengono in contatto con le persone accolte, siano esse minori o adulte, **non devono mai:**

- 1) colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un accolto;
- 2) avere atteggiamenti nei confronti degli accolti che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- 3) agire con comportamenti che siano di esempio negativo per gli altri;

4) avere relazioni personali con i destinatari del proprio intervento educativo che esulino dal rapporto professionale e presuppongono una dipendenza affettiva e intima a proprio vantaggio ed avere rapporti sessuali con gli accolti; ancor più esecrabile l'eventuale azione svolta con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nelle diverse nazioni in cui l'Ente opera; una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;

5) avere relazioni con gli accolti, specialmente se minori, che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;

6) agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre gli accolti, specie se minorenni, a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;

7) usare un linguaggio, dare suggerimenti o dare consigli inappropriati, offensivi o abusivi;

8) comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;

9) permettere a uno o più accolti con cui si opera di dormire nella propria abitazione senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;

10) tollerare o partecipare a comportamenti di accolti che siano illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;

11) agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un accolto, o perpetrare qualsiasi altra forma di prevaricazione o abuso emotivo.

C) Tutte le persone che operano o collaborano a vario titolo nella Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII e che vengono in contatto con le persone accolte, siano esse minori o adulte, devono sempre sviluppare al massimo grado:

a) la valorizzazione di ogni accolto mettendo in luce le peculiarità specifiche di ciascuno;

b) la capacità di scelta e di discernimento, compatibile con il livello di maturazione raggiunto in quel momento, da parte di ogni accolto;

c) l'intrattenimento di fattivi e concreti rapporti collaborativi e di mutualità con i colleghi e con ogni persona che all'interno della Cooperativa in generale e nella propria sede operativa, svolga una mansione o funzione;

d) il mantenimento di rapporti di chiarezza, trasparenza e collaborazione con gli Operatori Pubblici dei Servizi Inviati, degli Organismi di controllo esterni e delle Pubbliche autorità in generale;

e) il mantenimento della riservatezza circa le persone, le situazioni, le circostanze e le storie degli accolti e dei loro congiunti e/o familiari nel rispetto della legalità e dell'incolumità personale ed altrui;

f) la passione per il proprio compito, la propria funzione, la propria formazione professionale utilizzando in massimo grado gli strumenti messi a disposizione per la lettura del sé, del proprio operato, della propria formazione in aggiornamento permanente;

g) la considerazione e l'accoglienza delle osservazioni, i suggerimenti, i rilievi, i correttivi, messi in campo dalla Cooperativa Comunità papa Giovanni XXIII in generale attraverso le persone all'uopo incaricate nell'articolazione degli ambiti preposti al confronto, all'analisi e valutazione dell'operato, alla supervisione dell'agire educativo singolo e collettivo;

h) la gestione delle informazioni concernenti gli utenti, dei quali si viene a conoscenza nell'espletamento della propria attività, nel rispetto della riservatezza e della privacy secondo quanto previsto dal GDPR 679/2016 e successive modifiche.

i) l'attuazione per la propria parte, con il massimo impegno, di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09).

PER PRESA VISIONE

DATA.....

FIRMA.....